

PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA


(ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Istituto Comprensivo Statale di Via Palmieri

Via Cassoni, 7
20151 Milano

STATO DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Natura della Modifica
2013.1	21 febbraio 2013	Programma delle misure anno 2013
2014.1	17 aprile 2014	Programma delle misure anno 2014
2015.1	06 marzo 2015	Programma delle misure anno 2015
2016.1	11 aprile 2016	Programma delle misure anno 2016
2017.1	25 maggio 2017	Programma delle misure anno 2017
2018.1	11 giugno 2018	Programma delle misure anno 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
IL MEDICO COMPETENTE	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	Documento di Valutazione dei Rischi <small>ai sensi del D.Lgs. 81/08</small>	Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 2 di 24
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento, elaborato secondo quanto richiesto dall'art. 28 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., è finalizzato alla valutazione dei rischi presenti presso l'Istituto.

La valutazione dei rischi è uno strumento valido per l'analisi sistematica dell'attività lavorativa e dell'ambiente di lavoro, riferita a ciascun individuo, con la successiva registrazione delle risultanze. Ciò consente non solo di rispondere a specifiche richieste legislative, ma anche di poter offrire uno strumento di lavoro per l'Istituto, al fine di poter pianificare le attività in modo che si svolgano tutte nelle condizioni migliori di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

Questo documento costituisce aggiornamento al Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, già presente nell'Istituto.

FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR

Stima del rischio

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITA'		
VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. Non si sono mai verificati fatti analoghi.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> Il suo verificarsi susciterebbe incredulità. Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Si sono verificati pochi fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITA'		
VALORE DI GRAVITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 a 30 gg.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente. Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente. Malattie professionali con totale invalidità permanenti.

Definiti probabilità (P) e danno (D), il rischio (R) è valutato con: **$R = P \times D$** ed è raffigurabile:

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

$R > 8$	Azioni correttive indilazionabili
$4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive da programmare con urgenza
$2 \leq R \leq 3$	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
$R = 1$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

Nella presente relazione, la priorità degli interventi è stata indicata al Datore di lavoro mediante la stima numerica (da 1 a 16) del rischio (PxD). Si è quindi adottato un modello matematico di valutazione basato sulle tabelle a lato, per le quali ad un valore più alto di rischio corrisponde un intervento maggiormente prioritario.

La definizione della scala delle **probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività; infine, un criterio di notevole importanza è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudostatistico disponibile.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata a riguardo in alcuni paesi anglosassoni.

La scala di **gravità** del danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi</p> <p align="center">ai sensi del D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center">Sezione 08</p> <p align="center">11 giugno 2018 Pagina 4 di 24</p>
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

1. Nomine e formazione

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	Normativa di riferimento
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Istituto	Il nominativo dell'RLS, all'atto dell'elezione, deve essere comunicato all'INAIL. La comunicazione deve essere ripetuta in caso di variazione del nominativo dell'RLS. Verificare che sia stato nominato un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Verificare ad inizio anno scolastico che l'RLS sia ancora in servizio presso l'istituto. Se l'Istituto ha più di 200 lavoratori, ne dovranno essere nominati tre.	Tutti	D.Lgs. 81/08 artt. 18 e 47
Addetti pronto soccorso	Istituto	Dovranno essere nominati/designati addetti al pronto soccorso, in numero adeguato ed in funzione della grandezza e dalle caratteristiche dell'Istituto. Tali addetti dovranno effettuare un corso di formazione e ottenere l'attestato di idoneità che deve essere archiviato con la nomina/designazione.	Tutti	D.Lgs. 81/08 artt. 18 e 45
Addetti alle emergenze	Istituto	Dovranno essere nominati/designati addetti per la gestione delle emergenze in funzione del numero, della grandezza e comunque almeno uno per settore scolastico. Tali addetti dovranno effettuare un corso di formazione e ottenere l'attestato di idoneità che deve essere archiviato con la nomina/designazione.	Tutti	D.Lgs. 81/08 artt. 18 e 45
Addetti all'aiuto di persone diversamente abili	Istituto	Dovranno essere nominate persone in grado di aiutare e assistere in caso di emergenza le persone diversamente abili presenti nell'Istituto.	Tutti	D.M. 26/08/92

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 5 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Addetti con incarichi specifici	Istituto	Dovranno essere individuate le Figure con incarichi specifici: - addetti alle chiamate di soccorso, - addetti alla diramazione del segnale d'allarme (se del tipo centralizzato), - addetti all'apertura dei cancelli, - addetti all'interruzione di gas e energia elettrica. - altri addetti ad altri incarichi specifici in funzione delle caratteristiche dell'istituto. La loro nomina sarà del tipo formale.	Tutti	D.M. 26/08/92	
Addetti apri fila e chiudi fila	Istituto	In ogni classe devono essere individuati alunni il cui compito sarà quello di aiutare l'insegnante nell'evacuazione e di aprire e serrare la fila durante l'esodo. La loro nomina sarà del tipo formale.	Tutti	Piano di emergenza	
Addetti alla vigilanza normativa antifumo	Istituto	L'Istituto dovrà far rispettare quanto imposto dall'articolo 51 della legge n. 3 del 2003. In particolare si dovrà, negli ambienti previsti dalla legge, applicare idonea cartellonistica anti fumo. All'interno dell'Istituto dovranno essere nominate/designate delle Figure addette a vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto in numero adeguato ed in funzione della grandezza e dalle caratteristiche dell'Istituto.	Tutti	L. 03/03 art. 51	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08	Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 6 di 24
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

2. Aspetti di carattere generale

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	Normativa di riferimento
Documentazione da richiedere all'Ente Proprietario	Ente Proprietario	<p>L'Ente Proprietario deve fornire all'Istituto copia della seguente documentazione che deve essere archiviata e tenuta a disposizione per gli accertamenti tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificato di idoneità statica (Legge 5 novembre 1971, n. 1086, articoli 7 e 8 e D.P.R. n. 380 del 2001 art. 67). - Certificato di rinnovo del collaudo statico decennale per palestra e impianti sportivi in generale, - Impianti soggetti all'applicazione del D.M. 18/03/96 come previsto dall'art. 21. - Certificato di agibilità dei locali (D.P.R. n. 380 del 2001 art. 24). - Certificato di idoneità igienico- sanitaria. - E' opportuno richiedere all'Ente Proprietario una planimetria con l'indicazione della destinazione d'uso e numero della popolazione scolastica specificata per ogni locale. - Certificato di prevenzione incendi in corso di validità per istituti con più di 100 persone presenti contemporaneamente, per centrali termiche, ecc. (D.M. 16 febbraio 1982 attività 85, 91, ecc. se ante 07/10/2011. DPR151-2011 se post 07/10/2011). - Denuncia, verbali 1° collaudo, verifica periodica ascensori e montacarichi (*) (D.P.R. 30/4/99 n. 162). - Dichiarazione di conformità centrale termica per climatizzazione invernale (*) (Legge 46/90 o D.M. 37/08). - Dichiarazione di conformità e progetto degli impianti elettrici (Legge 46/90 o D.M. 37/08). - Progetto, dichiarazione di conformità e prova di tenuta dell'impianto rete adduzione gas (*) (UNI 7129). - Progetto e/o documentazione degli impianti idrosanitari e di condizionamento. 	Tutti	//

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 7 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
		<ul style="list-style-type: none">- Planimetrie aggiornate.- Denuncia di impianti di terra (mod. B) e di protezione contro scariche atmosferiche (*) (mod. A) se installati prima del 23/01/2002, o ricevuta che attesti l'avvenuta trasmissione della D.C. dell'impianto elettrico all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti se installati dopo 23/01/2002 (D.M. 12/09/59 e D.P.R. 462/01).- Verifica biennale della messa a terra (D.P.R. 462/01).- Verifica periodica dell'impianto elettrico (D.P.R. 462/01).- Documentazione relativa a indagini tecniche strumentali od ambientali (rumori, fumi, misure di resistenza di terra, amianto, ecc.) (*). <p>(*) Ove presente/i</p>			
Documentazione di competenza dell'Istituto	Istituto	<p>Nell'Istituto deve essere disponibile almeno la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs 81/08).- Nomine del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente (*), degli addetti al primo soccorso e addetti alla prevenzione incendi/gestione emergenze e attestati di formazione (D.Lgs 81/08).- Verbale della nomina/designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e attestato di formazione (D.Lgs 81/08).- Piano di emergenza e di evacuazione (D.M. 26/08/92 e D.M. 10/03/1998).- Documentazione che attesti le attività di formazione ed informazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro ai lavoratori (D.Lgs 81/08 art. 36 e 37).- Verbale della riunione periodica/annuale (D.Lgs. n. 81/08).- Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornato.- Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (D.Lgs. n. 81/08 art. 223).	Tutti	//	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08			Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 8 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR						
		<ul style="list-style-type: none">- Registro infortuni (D.Lgs. n. 81/08 art. 53).- Dichiarazione di Conformità di macchinari con relativa marcatura CE e manuale di istruzione, uso e manutenzione per le apparecchiature acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459 del 21 settembre 1996 (la dichiarazione va richiesta all'Ente Proprietario, nel caso in cui i macchinari siano stati da questo acquistati) (*) (D.Lgs. n. 81/08 art 70 e 71).- Registro di carico e scarico rifiuti pericolosi e documentazione di corredo (bolle, ecc.) (*).- Copia denuncia annuale rifiuti (*) <p>(*) Ove presente/i</p>				
Valutazione rischio Radon	Ente Proprietario	Richiedere all'Ente Proprietario, se l'Istituto ha locali interrati e seminterrati in cui vengono svolte attività lavorative e considerati luogo di lavoro, di valutare la possibile presenza di radiazioni ionizzanti provenienti dal fondo naturale del terreno (Radon) e che possano interessare i luogo di lavoro. Per gli stessi locali, per essere adibiti ad ambiente di lavoro deve essere chiesta l'autorizzazione in deroga secondo l'art. 65.	Tutti		D.Lgs. 81/08 art. 65	
Valutazione rischio elettromagnetico	Ente Proprietario	Sono presenti apparecchiature WIFI (Wireless) come sorgenti di campi elettromagnetici di tipo giustificabile, ai sensi della norma CEI EN 50499 (Tabella 1). Si definisce situazione "giustificabile" una condizione che può avvalersi di questa più semplice modalità di valutazione del rischio nella quale la condizione espositiva non comporta apprezzabili rischi per la salute. Se nell'ambiente di lavoro fossero presenti delle fonti di Campi elettromagnetici non giustificabili sarà necessario effettuare una mappatura delle sorgenti e richiedere all'Ente Proprietario di effettuare una misurazione per quanto di sua competenza.	Tutti		D.Lgs. 81/08 artt. 206 e 212	
Rischio esplosione	Ente Proprietario	Se nell'ambiente di lavoro sono presenti delle possibili fonti di atmosfere esplosive (una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia oppure nube di polvere combustibile nell'aria) deve essere fatta una classificazione delle aree e successivamente deve essere redatto il documento di valutazione dalla atmosfere esplosive. Richiedere tale classificazione all'Ente Proprietario.	Tutti		D.Lgs. 81/08 art. 290	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08			Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 9 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR						
Ergonomia del posto di lavoro: utilizzo VDT	Istituto	Le postazioni ai videoterminali devono essere conformi la titolo VII del D.Lgs 81/08. E' obbligatorio programmare un'attività di informazione e formazione per gli addetti.	Addetti VDT	D.Lgs 81/08 Titolo VII e All. XXXIV		
Appalti	Istituto	Dovranno essere predisposti i documenti inerenti i contratti di appalto e documentazione relativa alla attività di informazione e coordinamento tra il committente e imprese appaltate: <ul style="list-style-type: none">- DUVRI (documento di pertinenza dell'istituto che deve essere trasmesso all'impresa per loro compilazione e la firma),- certificato di iscrizione camerale azienda appaltatrice,- DURC in corso di validità (richiedere il nuovo DURC ad un mese dalla scadenza di quello precedente se trattasi di contratto "permanente"),- autocertificazione delle imprese di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale secondo l'All. XVII D.Lgs 81/08.	Preposti amministrativi	D.Lgs. 81/08 art. 26 e All. XVII		
Piano di emergenza	Istituto	L'istituto deve essere dotato di Piano di Emergenza. Le uscite di emergenza e di piano, i percorsi previsti devono corrispondere a quelli indicati sul Progetto di Prevenzione incendi presentato ai Vigili del Fuoco (se presente). Appurare la presenza del documento, che periodicamente vengano verificate e tenute fruibili le uscite di emergenza, controllare la cartellonistica d'emergenza.	Tutti	D.M. 26/08/92 Progetto di prevenzione incendi		
Manutenzione attrezzatura antincendio	Ente proprietario	Le attrezzature, presidi e dispositivi antincendio (estintori, idranti, sprinkler, le porte REI ecc.) ove presenti devono essere controllati e sottoposti a manutenzione periodica per verificare la loro corretta funzionalità. Devono essere revisionati ogni 6 mesi e la verifica va annotata sul registro antincendio.	Tutti	D.M. 26/08/92		
Registro attrezzature antincendio e manutenzioni periodiche	Ente Proprietario	Il registro delle attrezzature antincendio/manutenzioni periodiche deve essere compilato correttamente ogni qualvolta vengono a verificare gli estintori, le lampade di emergenza, l'impianto elettrico, le porte REI, gli sprinkler, ecc. Il registro delle attrezzature antincendio/manutenzioni periodiche deve essere compilato a cura degli addetti alle emergenze che hanno il compito di effettuare una verifica visiva almeno con cadenza semestrale.	Tutti	D.M. 26/08/92		

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 10 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Comunicazione infortuni e registro infortuni	Istituto	Il D.Lgs. 81/08 all'art. 4 com. 8, prevede che vengano comunicati all'INAIL mediante il SINP (Sistema informativo nazionale per la prevenzione), a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'infortunio. Tale comunicazione è sospesa fino a quando non verrà istituito il SINP. In attesa dell'istituzione del SINP il "datore di lavoro" ha l'obbligo di tenere ed aggiornare il registro infortuni su cui deve riportare l'elenco cronologico degli infortuni (con l'esclusione delle malattie professionali) che comportino inabilità con assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell'evento e deve essere conforme al modello stabilito dal DM del 12 settembre 1958 (come modificato dal D.M. 5 dicembre 1996).	Tutti	D.Lgs. 81/08 art. 53 com. 6	
Distributore automatico di cibi/bevande	Istituto	L'HACCP alimentare, la normativa europea e quindi italiana riguardante la sicurezza alimentare vigila sulla salute degli alimenti e ordina per ogni azienda, ogni datore di lavoro e operatore, l'adempimento di prassi di autocontrollo del rischio a cui gli stessi alimenti sono sottoposti. Anche gli alimenti dei distributori automatici devono essere garantiti dal HACCP. <u>Farsi consegnare, dalle ditte fornitrici delle bevande e degli alimenti, una dichiarazione che attesti che l'azienda è conforme a tutti gli adempimenti, obblighi e procedure previste dal D.Lgs. n. 193/07</u> in materia di sicurezza alimentare (HACCP). Tutte le fasi di produzione, lavorazione, deposito, trasporto, commercio e somministrazione devono essere regolate dal suddetto Decreto Legislativo.	Azienda proprietaria dei distributori	D.Lgs. 193/07	
Distributore automatico di cibi/bevande	Istituto	I distributori automatici devono: - essere costruiti nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza; - garantire, relativamente alla sicurezza elettrica, la protezione contro i contatti diretti ed indiretti; - rispettare le norme igieniche; <u>Richiedere al fornitore del distributore una dichiarazione che attesti che il macchinario è conforme alle attuali normative in materia di igiene e sicurezza.</u>	Azienda proprietaria dei distributori	D.Lgs. 193/07 D.Lgs. 81/08	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08	Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 11 di 24
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

Attrezzature e macchinari	Istituto ed Ente Proprietario	Ogni attrezzatura e macchinario immesso sul mercato dopo il 21/09/1996 deve essere marcato CE. Gli stessi devono essere sottoposti a idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza. Le attrezzature e macchinari non marcati CE devono essere assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza.	Preposti	D.Lgs. 81/08 art. 71
Giocattoli	Istituto ed Ente Proprietario	I giocattoli immessi sul mercato italiano dopo il 05/04/1992 devono essere marcati CE. Si definisce "giocattolo" qualsiasi prodotto o materiale progettato e chiaramente inteso per uso nel gioco da bambini di età inferiore ai 14 anni. Gli stessi devono essere sottoposti a idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza. E' necessario eliminare tutti i giocattoli non marcati CE.	Preposti	D.Lgs. 313/91
Postazione VDT	Istituto	Si ricorda che le postazioni dei videoterminalisti devono essere posizionate in modo che non si verifichino riflessi sugli schermi; le sedie per chi utilizza il PC devono essere di tipo regolabile e a norma. È prevista un'interruzione dell'attività, se non prevista specificatamente nella contrattazione collettiva aziendale di durata di 15 minuti, se il lavoro svolto sul PC è continuativo e supera i 120 minuti.	Utenti VDT	D.Lgs. 81/08 art. 175 e All. XXXIV
Impianto allarme	Ente Proprietario	La scuola deve essere munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presente in caso di pericolo. Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. Il sistema di allarme può essere costituito dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola purché venga convenuto un particolare suono. In aggiunta al sistema d'allarme la scuola deve essere munita anche di impianto d'altoparlanti se il numero di persone contemporaneamente presente supera le 500 unità..	Tutti	D.M. 26/08/92

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08			Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 12 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR						
Agenti biologici	Istituto	<p>Il rischio è legato soprattutto alla presenza di allievi affetti da malattie tipiche dell'infanzia quali rosolia, varicella, morbillo, parotite, scarlattina che possono coinvolgere persone sprovviste di memoria immunitaria per queste malattie.</p> <p>Va anche considerata la comparsa sporadica di malattie infettive quali tubercolosi o mononucleosi oppure parassitosi come la scabbia e, più frequentemente, la pediculosi.</p> <p>Particolare attenzione va riservata alla diffusione di epidemie stagionali quali il raffreddore e soprattutto l'influenza per la quale il Ministero della Salute con la circolare n. 1 del 2 Agosto 2004, indica la possibilità di vaccinazione per gli insegnanti in quanto soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo.</p> <p>Le misure ambientali di ordine generale da rispettare sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria;- adeguata pulizia degli ambienti, pulire regolarmente i pavimenti e disinfettare periodicamente gli arredi;- controllo costante degli ambienti esterni come cortili o parchi gioco interni, mantenere una pulizia adeguata;- gli addetti alla pulizia devono indossare sempre, nella pulizia e disinfezione dei bagni, guanti in gomma e camici per prevenire il rischio da infezione da salmonelle o virus epatite A;- il personale addetto all'assistenza igienica (eventuale cambio pannolini) e di primo soccorso deve utilizzare guanti monouso (in lattice o vinile) e grembiuli in materiale idrorepellente per evitare imbrattamenti da liquidi biologici potenzialmente infetti. <p>I lavoratori sono stati informati circa il rischio biologico a cui potrebbero essere esposti.</p> <p>Rientrano tra le fonti di pericolo biologico il materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere ed impianti di climatizzazione. Vie di esposizione a tali agenti biologici sono l'inalazione di bioaerosol o il contatto con superfici od oggetti contaminati che possono procurare disturbi alle vie respiratorie, allergie e dermatiti. È importante che arredi e tendaggi vengano periodicamente lavati e spolverati.</p>	Tutti	D.Lgs. 81/08 Titolo X		

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08		Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 13 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR					
Movimentazione manuale dei carichi	Istituto	<p>Nella Scuola le attività di movimentazione sono quelle di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare gli scatoloni e i libri, caricare e scaricare materiale didattico. Inoltre, per quanto riguarda i collaboratori scolastici, rientrano tutte quelle attività di pulizia che in qualche modo possono comportare, se effettuate nel modo scorretto e abitualmente, delle distorsioni, lombalgie acute, ernie del disco, come per esempio la pulizia dei corridoi, il sollevare i secchi dell'acqua, lo spostamento di banchi, tavoli e scrivanie.</p> <p>Abitualmente la movimentazione di arredi o contenitori di acqua utilizzati nelle operazioni di pulizia da parte dei collaboratori scolastici per entità dei carichi e per tempo dedicato, non si profila come situazione di rischio tale da comportare l'obbligo di sorveglianza sanitaria. Analoga considerazione per il personale amministrativo nella movimentazione di faldoni di pratiche.</p> <p>Tutti i lavoratori saranno formati ed informati circa il modo di prevenire i danni, in particolare alla all'apparato spino-dorsale, derivanti dal loro lavoro. Vi sarà una rotazione del personale addetto alla movimentazione dei carichi superiori ai 3 kg. Inoltre è stato comunicato al personale, che nel caso in cui si dovessero spostare, sollevare o spingere materiali di peso sostenuto occorrerà chiedere l'aiuto ad almeno un altro operatore.</p> <p>Le persone saranno e dovranno essere coinvolte attivamente ad assumere atteggiamenti ed abitudini di lavoro e di vita adatte a prevenire i disturbi alla colonna vertebrale e alle altre articolazioni.</p>	Tutti	D.Lgs. 81/08	
Fattori stress correlati: mobbing & burn-out	Istituto	Al fine di evitare che subentrino nei lavoratori dei fattori stress correlati è stata distribuita ai lavoratori un'informativa ed è in programmazione un'attività di informazione e formazione.	Tutti	D.Lgs. 81/08	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi</p> <p align="center">ai sensi del D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center">Sezione 08</p> <p align="center">11 giugno 2018 Pagina 14 di 24</p>
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

Condizionatore	Ente Proprietario	<p>Durante l'utilizzo dei condizionatori, al fine di evitare fastidi tipo debolezza, vertigini, cali di pressione, astenia, mal di testa, difficoltà respiratorie, è necessario non abbassare eccessivamente la temperatura né aumentare troppo la ventilazione interna. Soprattutto non è opportuno creare differenze eccessive di temperatura fra i vari locali. Inoltre non è salutare aumentare eccessivamente la differenza fra temperatura interna e temperatura esterna.</p> <p>Una buona manutenzione è indispensabile sia per la perfetta funzionalità dell'apparecchio che per la prevenzione dei rischi per la salute. Stipulare un contratto per la manutenzione dei condizionatori.</p>	Tutti	D.Lgs. 81/08 Titolo X
Amianto	Istituto	Richiedere all'Ente proprietario copia della documentazione obbligatoria ai sensi del PRAL Lombardia, qualora fosse presente amianto nell'edificio.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Capo III L.r. 17/2003
Microclima	Ente Proprietario	Si richiede all'Ente Proprietario di eseguire una valutazione del microclima invernale ed estivo, così da regolare opportunamente gli impianti di sua competenza ed eventualmente adeguare le strutture.	Tutti	D.Lgs. 81/08
Divieto di fumo	Istituto	Occorre affiggere la cartellonistica indicante il divieto di fumo. Sul cartello deve essere indicato il nominativo della persona designata a far rispettare tale divieto.	Tutti	L. 03/03 art. 51
Barriere architettoniche	Ente Proprietario	<p>A livello nazionale, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche è presente oggi una fitta disciplina normativa.</p> <p>In generale tutti gli edifici esistenti, pubblici o aperti al pubblico e residenziali, sono soggetti all'applicazione di precise norme in materia di abbattimento barriere architettoniche.</p> <p>In particolare per l'edilizia scolastica, troviamo la legge 118/1971 che pone l'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico, in modo da poter così garantire la frequenza scolastica a tutti.</p>	Tutti	DM 236/1989, L. 13/1989, L. 104/1992 e DPR 503/1996, fino al D.P.R. 380/2001
Rischio da sostanze mutagene	Istituto	È stato posto divieto di comperare ed utilizzare prodotti chimici aventi indicazioni di pericolo CLP H340, H341. Se tali prodotti fossero presenti, dovrebbero essere smaltiti nelle modalità previste dalla legge.	Tutti	D.Lgs. 81/08
Rischio cancerogeno	Istituto	È stato posto divieto di comperare ed utilizzare prodotti chimici aventi indicazioni di pericolo CLP H350, H351 e H350i. Se tali prodotti fossero presenti, dovrebbero essere smaltiti nelle modalità previste dalla legge.	Tutti	D.Lgs. 81/08

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08			Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 15 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR						
Maniglie/maniglioni Porte vie d'esodo	Ente Proprietario	Se i locali hanno una capienza superiore a 9 e inferiore a 26 persone, sulle porte delle vie di esodo devono essere installate maniglie conformi alla norma EN 179, mantenute ogni 6 mesi. Se i locali hanno una capienza superiore a 25 persone, sulle porte delle vie di esodo devono essere installati maniglioni conformi alla norma EN 1125, mantenuti ogni 6 mesi.	Tutti	EN 179 EN 1125		
Sicurezza Verifiche periodiche	Ente Proprietario	Il datore di lavoro deve provvedere alle verifiche periodiche previste per legge per le attrezzature e per gli impianti. In particolare si rammentano: <ul style="list-style-type: none">la verifica biennale dell'impianto di messa a terra,la verifica periodica e la prova fumi delle caldaie.	Tutti	D.Lgs. 81/08 Art. 71 DPR 462/01		
Sicurezza Pareti a vetro	Ente Proprietario	Verificare che le vetrate siano di sicurezza, di classe di prestazione minima 2(B)2 o 1(B)1 secondo UNI EN 12600, a seconda che siano ad altezza maggiore o minore di 1 m.	Tutti	D.Lgs. 81/08 comma 1.3.6 e 1.6.11 Allegato IV, UNI 7697, UNI EN 12600		
Cassetta di Pronto Soccorso	Istituto	Occorre verificare/integrare regolarmente il contenuto di tale cassetta, secondo quanto indicato dall'All. I D.M. 388/03. E' necessario controllare periodicamente le scadenze dei prodotti contenuti nella cassetta.	Tutti	D.M. 388/03		
Formazione, informazione e addestramento	Ente Proprietario	Il Datore di Lavoro dovrà provvedere a informare e formare i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro e dell'attività svolta, addestrandoli nell'uso delle attrezzature di lavoro. La formazione dovrà essere aggiornata secondo le scadenze di legge.	Tutti	D.Lgs. 81/08 artt. 36 e 37 art. 73		
Palestra	Istituto	E' necessario effettuare verifiche periodiche al fine di appurare la sicurezza delle attrezzature presenti nelle palestre alle vigenti normative. Fra i controlli da effettuare inserire la verifica del fissaggio al muro degli attrezzi in genere e dello stato di usura delle funi e catene, ove presenti.	Tutti	D.Lgs. 81/08		

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08	Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 16 di 24
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

3. Osservazioni valide per tutto l'edificio

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	R(PxD)	Tempi di attuazione	Normativa di riferimento	Data bonifica
Maniglioni antipanico	Ente Proprietario	Quasi tutte le porte REI e le uscite di emergenza sono dotate di maniglione antipanico. Questi elementi sono trattati dalle UNI EN 179 o UNI EN 1125 e ai sensi del D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246. E' necessario verificare che tutti gli elementi siano conformi alla normativa e marcati CE.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.M. 03/11/04 modificato dal D.M. 06/12/11	
Maniglioni antipanico	Ente Proprietario	I maniglioni antipanico installati sulle porte non REI devono essere sottoposti anch'essi a manutenzione. Provvedere ad attivare la manutenzione riportando gli interventi sull'elemento e nel registro delle manutenzioni periodiche obbligatorio per legge secondo all'art. 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.M. 03/11/04 modificato dal D.M. 06/12/11	
Uscita d'emergenza Figg. 1.3, 2.3	Istituto	La porta d'ingresso principale non è identificata come Uscita d'emergenza dalla cartellonistica ed è priva di maniglione antipanico. Occorre installare adeguata cartellonistica d'identificazione sopra la porta stessa, come uscita d'emergenza ed un maniglione antipanico. Alcune Planimetrie di esodo riportano una simbologia non conforme alla normativa. Sostituire con le planimetrie aggiornate, da noi fornite.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.M. 26/08/92	
Quadri elettrici	Ente Proprietario	Sui quadri elettrici manca la cartellonistica indicante la presenza di tensione e il divieto di utilizzare acqua sulle parti elettriche in caso di incendio. Provvedere ad applicare adeguata cartellonistica.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 11/09/2018	D.Lgs. 81/08 All. IV	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati		Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08				Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 17 di 24	
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR							
Prevenzione incendi	Ente Proprietario	Richiedere all'Ente Proprietario di esaminare la documentazione inerente la prevenzione incendi e verificare lo stato delle verifiche/prove dei presidi antincendio. E' assente un impianto di rilevamento antifumo. <i>(L'obbligo per installare l'impianto di rivelamento incendi sussiste solo per i locali ad elevato carico d'incendio (>30kg/mq)).</i> <i>Verificare cosa prevede il progetto dei VVF.</i>	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.P.R. 151/2011	
Prodotti chimici	Istituto	Richiedere ai fornitori dei prodotti utilizzati per le pulizie le schede di sicurezza. Delle stesse, deve esserne conservata una copia in segreteria e una copia nei locali dove vengono stoccati gli stessi. Tutte le schede di sicurezza devono poter essere visibili dal personale che utilizza i prodotti chimici.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 11/09/2018	D.Lgs. 81/08 art. 223	
Cassette pronto soccorso	Istituto	Verificare che il contenuto di tutte le cassette del pronto soccorso sia quello previsto dal D.M. 388/2003.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.M. 388/03	
Ciabatte elettriche	Istituto	Tutte le ciabatte elettriche devono essere fissate a parete o mobili ad una altezza da terra non inferiore a 17,5 cm. Tale accorgimento permette di evitare possibili inciampi ed evitare possibili corto circuiti in caso di allagamento o fuoriuscita di materiali liquidi.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 11/09/2018	D.Lgs. 81/08 art. 80	
Aule	Istituto	Nelle aule sono presenti armadi e scaffalature. Al fine di evitare il rischio di ribaltamento occorre che essi vengano fissati a parete.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Aule Fig. 3.3	Istituto	Sopra agli armadi e alle scaffalature è depositato del materiale vario che potrebbe cadere. Provvedere alla rimozione parziale o totale del materiale. E' opportuno vietare sia di depositare materiale che fuoriesca dalla figura dello scaffale stesso che di depositare materiale sull'ultimo ripiano delle scaffalature.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Aule	Istituto	Nelle aule è depositata una quantità rilevante di materiale infiammabile. Questo aumenta notevolmente il carico d'incendio dell'edificio. Occorre provvedere a smaltire il materiale in eccesso.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.M. 26/08/92	
Linoleum Fig. 4.3	Istituto	La pavimentazione è in linoleum. Richiedere all'Ente proprietario copia della documentazione obbligatoria ai sensi del PRAL Lombardia.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.lgs. 81/08 Capo III L.r. 17/2003	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – TUTTO L'EDIFICIO

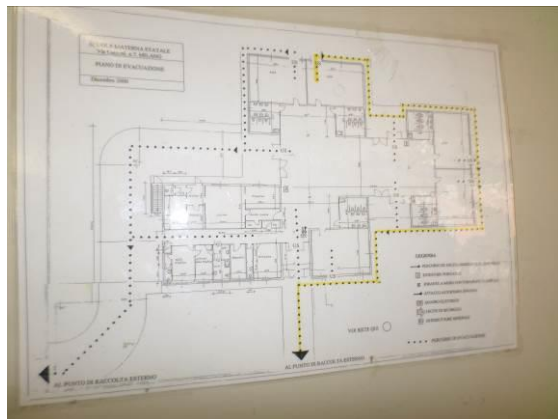


FIG. 1.3 Planimetrie di esodo con simbologia non conforme alla normativa



FIG. 2.3 Porta d'ingresso principale non è identificata come Uscita d'emergenza



FIG. 3.3 Aule: materiali a rischio caduta



Fig. 4.3 Pavimentazione in linoleum

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi</p> <p align="center">ai sensi del D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center">Sezione 08</p> <p align="center">11 giugno 2018 Pagina 19 di 24</p>
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

4. Piano terra

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	R (Px1)	Tempi di attuazione	Normativa di riferimento	Data bonifica
Magazzino prodotti pulizia Fig. 1.4 – 2.4	Istituto	I prodotti utilizzati per la pulizia sono conservati su scaffali aperti. Tutti i prodotti e materiali utilizzati per la pulizia della scuola devono essere conservati in appositi locali o in armadi dotati di serratura. All'interno di questi devono essere predisposte delle vasche di sicurezza per contenere i prodotti impedendo eventuali dilavamenti e vanno conservate copie della schede di sicurezza dei utilizzati.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 11/09/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64 e 223	
Magazzino prodotti pulizia	Istituto	Nel locale è presente una scaffalatura non fissata a parete. Occorre provvedere al fissaggio a parete della scaffalatura tramite idonea tassellatura.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 11/09/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Sala medica Fig. 3.4	Istituto	La sala medica è ubicata nel locale che era un bagno disabili. Restituire al bagno disabili la sua destinazione originaria. Individuare un altro spazio da destinare per la cassetta pronto soccorso e/o la sala medica. Nell'armadio il contenuto non risulta corrispondente al contenuto minimo previsto per le cassette di primo soccorso. Occorre acquistare i prodotti mancanti e conservarne un elenco, porgendo particolare attenzione alla data di scadenza degli stessi.	Tutti	3 (3x1)	Entro il 11/09/2018	D.M. 388/03	
Bagni bambini	Ente Proprietario	Uno dei water presenta lo scarico danneggiato. Occorre provvedere alla riparazione dello stesso.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Aula sez. verde	Ente Proprietario	Le veneziane sono danneggiate e in alcune parti assenti. Occorre un intervento di ripristino delle stesse.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Tendone (Salone) Fig. 4.4	Ente Proprietario	Il tendone nel salone è sorretto da binari instabili e semi distaccati dal supporto. Occorre un intervento di ripristino di tale elemento.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Vetro rotto (Salone) Fig. 5.4	Ente Proprietario	Il vetro rotto di una portafinestra nel salone è stato riparato mediante l'inserimento di un cartone. Occorre un intervento di sostituzione del vetro.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi</p> <p align="center">ai sensi del D.Lgs. 81/08</p>	<p align="center">Sezione 08</p> <p align="center">11 giugno 2018 Pagina 20 di 24</p>
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

Specchio (Salone)	Ente Proprietario	Uno specchio è stato riposto dietro ad un radiatore nel salone. Occorre rimuoverlo immediatamente da tale collocazione	Tutti	12 (3x4)	immediata mente	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Uscita d'emergenza (Salone) Fig. 6.4	Ente Proprietario	La porta, che dal salone immette nel cortile, identificata come U.E., striscia per terra. Si verificano infiltrazioni d'acqua piovana attraverso lo spazio sottostante alla stessa. La scossalina sottostante è parzialmente distaccata, con rischio d'inciampo. Occorre un intervento di sistemazione della porta.	Tutti	12 (3x4)	immediata mente	D.M. 26/08/92	
Biblioteca	Ente Proprietario	È presente un armadio con ante in vetro. I vetri devono essere del tipo di sicurezza o dotati di pellicole adesive che tengano uniti i frammenti di vetro in caso di rottura.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64 UNI7607	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – PIANO TERRA



FIG. 1.4 Magazzino: prodotti pulizia conservati su scaffali aperti



FIG. 2.4 Magazzino: prodotti pulizia conservati su scaffali aperti



FIG. 3.4 Armadio medicinali: individuare altra collocazione



FIG. 4.4 Tendone nel salone: binari semi distaccati dal supporto



FIG. 5.4 Vetro rotto



Fig. 6.4 Uscita d'emergenza da sistemare

STUDIO TECNICO dott. ing. Fabio R. Collamati	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08	Sezione 08 11 giugno 2018 Pagina 22 di 24
FOGLIO PRESCRIZIONI - ALLEGATO AL DVR		

5. Cortile

Elemento valutato	Competenza	Descrizione e Soluzioni proposte	Mansioni	R (PxD)	Tempi di attuazione	Normativa di riferimento	Data bonifica
Cortile Fig. 1.5	Ente Proprietario /Istituto	Nel cortile il cordolo che delimita la parte a prato può causare rischio d'inciampo per chi vi transita. Occorre richiedere un intervento ai fini della eliminazione/modifica di tale elemento.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Cortile Fig. 2.5	Ente Proprietario	Sul lato di via Cassoni è installata la tubazione del dispositivo intercettazione combustibile, accessibile a chiunque. Il quadro presenta lo sportello arrugginito e tagliente. Occorre sistemare lo sportello e installare una griglia di protezione di tale parte d'impianto.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Cortile Pavimentazione e facciata Figg. 3.5,5.5	Ente Proprietario	Il cortile deve essere reso utilizzabile in piena sicurezza. Vi sono grate sconnesse e la pavimentazione è dissestata in più parti. E' notevole la quota di distacco tra il gradino del marciapiede esterno ed il terreno. Devono essere eliminate le buche, gli ostacoli, le asperità del terreno ed ogni altra possibile causa di infortunio. La facciata esterna è degradata in più parti. I pilastri presentano le superfici arrugginite e taglienti. Occorre un intervento di ristrutturazione.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Cortile Tettoia Fig. 6.5	Ente Proprietario	E' presente una tettoia i cui pilastri di sostegno, in metallo, sono privi di protezioni antiurto. Installare adeguate protezioni antiurto.	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	
Cortile Scala Fig. 7.5	Ente Proprietario	Il cancelletto a chiusura della scala, che immette nei locali del seminterrato, è privo di serratura. Installare un lucchetto a chiusura del cancelletto	Tutti	6 (3x2)	Entro il 13/08/2018	D.Lgs. 81/08 art. 64	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – Cortile



FIG. 1.5 Cordolo in cortile: rischio d'inciampo



FIG. 2.5 Dispositivo intercettazione combustibile



FIG. 2.5 Scollamento tra gradino e terreno



FIG. 4.5 Facciata esterna e pavimentazione degradate



FIG. 5.5 Facciata esterna: particolare degradate



FIG. 6.5 Pilastri privi di protezioni antiurto



FIG. 7.5 Scala pericolosa accessibile